

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

A quasi un anno dall'inizio dell'operazione "task force" è lecito chiedere ai consolati italiani in Brasile (e quindi al governo italiano ed alla nostra Ambasciata a Brasilia) un quadro chiaro della situazione.

Il Consolato d'Italia a Buenos Aires ha comunicato, a poche settimane dall'inizio di questo 2010, che entro la fine del mese di marzo saranno smaltiti tutti gli arretrati: ossia, saranno chiamate tutte le 62 mila persone che dal 2002 erano in attesa di essere convocate in Consolato per la definizione della loro domanda di cittadinanza italiana.

Sappiamo che in Brasile la situazione è diversa, anche a causa della maggiore complessità nella trattazione delle domande provocata dalla mancata adesione del governo brasiliano al Trattato de L'Aia (una questione sulla quale i lettori di *INSIEME* sanno bene come sia anche personalmente intervenuto presso le autorità competenti di questo Paese); ma sappiamo anche come per tanti anni l'Italia abbia sicuramente privilegiato il rapporto con l'Argentina e con la comunità italiana residente in quel Paese, trascurando e sottovalutando

colpevolmente il rapporto con una collettività quantitativamente e qualitativamente importante come quella brasiliana.

Con la "task force" sarebbe dovuto arrivare il momento del ristabilimento della giustizia: un intervento che avrebbe sanato una volta per tutte la lunghissima e insostenibile "fila di attesa" di chi aveva presentato domanda per il riconoscimento della cittadinanza qui in Brasile; fenomeno unico nella sua fattispecie e concentrato in un solo Paese.

Nei prossimi giorni chiederò formalmente al governo dati precisi rispetto a tale operazione, per la quale sono state destinate precise risorse umane e finanziarie: è un impegno dovuto, una risposta onesta alle migliaia di italo-discendenti che legittimamente hanno richiesto l'applicazione dello "ius sanguinis", la legge che consente loro di rivendicare lo status di cittadini italiani.

**Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* □

PANORAMA - Quase un anno dopo il inizio della operazione "força tarefa" è lecito sollecitare ai consolati italiani in Brasile (e, pertanto, al governo italiano e alla nostra Embasciata in Brasilia) un quadro chiaro della situazione.

O Consolato da Itália em Buenos Aires comunicou, há poucas semanas do início deste 2010 que, até o fim do mês de março, serão resolvidos todos os processos atrasados: ou seja, serão chamadas todas as 62 mil pessoas que, desde 2002, estavam aguardando a convocação do Consulado para a definição de seu pedido de reconhecimento da cidadania italiana.

Sabemos que no Brasil a situação é diversa, também em função da maior complexidade no exame dos pedidos, provocada pela falta de adesão do Brasil ao Tratado de Haia (uma questão sobre a qual os leitores de *INSIEME* sabem bem como intervimos pessoalmente junto às autoridades desse País); mas sabemos também que, por longos anos, a Itália tem privilegiado as relações com a Argentina e com a comunidade italiana residente naquele País, descuidando e sub-avaliando condenavelmente o relacionamento com uma coletividade quantitativa e qualitativamente im-

portante como a brasileira.

Com a "força-tarefa" deveria chegar o momento do restabelecimento da justiça: uma ação que teria resolvido de uma vez por todas a longuíssima e insustentável "fila de espera" de todos quantos tinham requerido o reconhecimento da cidadania no Brasil; fenômeno único do gênero e concentrado num único País.

Nos próximos dias, solicitarei formalmente ao governo informações precisas a respeito dessa operação, para a qual foram destinados recursos humanos e financeiros específicos: é um compromisso necessário, uma resposta honesta aos milhares de italo-discendentes que legittimamente reivindicaram a aplicação do "direito de sangue", a lei que lhes permite reivindicar o status de cidadãos italianos.

**Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).* □



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Giardini-Naxos (ME), 13 gennaio:** Partecipa al Congresso della UIL Pensionati intervenendo alla tavola rotonda sul "futuro degli anziani nella società contemporanea";
- ✓ **Roma, 19 gennaio:** Riunione della commissione Italia-Brasile della Camera dei Deputati;
- ✓ **Palermo, 25 gennaio:** Partecipa al I Congresso della Unione Italiani nel Mondo della Sicilia e al Congresso della UILTUCS (sindacato dei lavoratori del commercio);
- ✓ **Roma, 26 gennaio:** Incontro con i rappresentanti delle associazioni indigene del nordest del

ATTIVITÀ PARLAMENTARE



TARE DEL DEPUTATO

Porta

■ **Interventi** ● Interviene in Parlamento, a nome del gruppo del Partito Democratico, per sostenere la ratifica dell'accordo "Icra-net", con il quale il governo italiano finanzia il network di astrofisica internazionale a Pescara, con la partecipazione di Brasile, Armenia a Stato del Vaticano. ■ **Proposte di Legge** ● Firmatario della proposta di legge presentata dall'On. Bucchino e da tutti i parlamentari eletti all'estero sulla sanatoria degli indebiti a favore dei pensionati residenti all'estero. ● Firmatario della proposta di legge elabo-

rata dall'intergruppo parlamentare per la sussidiarietà sull'inserimento lavorativo dei detenuti. ■ **Interpellanze e Mozioni** ● Firmatario della mozione che chiede al governo di intervenire, a seguito di quanto è successo in Calabria a Rosarno, per eliminare tutte le forme di sfruttamento del lavoro informale degli stranieri. ● Firmatario dell'interpellanza che chiede al governo di monitorare, a seguito del terremoto di Haiti, l'intero fenomeno delle adozioni internazionali dei bambini di quel Paese. ● Firmatario dell'interpellanza che chiede al governo lo spostamento del termine utile per le domande per partecipare al "programma giovani ricercatori italiani all'estero". □



Foto: CENARA

✓ L'on. Porta partecipa alla tavola rotonda sugli anziani al congresso UILP. ✓ O deputado Porta participa da mesa redonda sobre os anciãos no congresso da UILP.

DEPUTATO

Brasile;
✓ **Roma, 28 gennaio:** Incontro organizzato dall'UP-TER Solidarietà per raccogliere fondi a favore dei bambini del Camerun;

✓ **Roma, 29 gennaio:** Riunione presso la Società Italiana di Chimica per discutere un progetto interuniversitario Italia-Brasile. □

AVISO Este espaço é cedido por *INSIEME* gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

DOCUMENTI

COGLIERE L'OCCASIONE DEL RINVIO PER APRIRSI ALLE RICHIESTE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Comunicato dei deputati del PD eletti all'estero sul rinvio della discussione della legge sulla cittadinanza

Le divisioni nella maggioranza e il tentativo di non manifestarle in una fase preelettorale come questa che stiamo attraversando hanno indotto la maggioranza alla Camera a rinviare in commissione il provvedimento di riforma della cittadinanza. Non è un mistero che tra le diverse componenti dello schieramento di governo su alcuni passaggi di questo provvedimento vi siano differenze tanto profonde quanto normalmente ce ne possano essere tra governo e opposizione. È una decisione che la dice lunga sul respiro e la determinazione con cui la maggioranza si appresta ad affrontare la conclamata stagione riformatrice. Se questo è l'esordio, c'è poco da essere allegri...

Intanto i problemi grandi e veri, come quello della cittadinanza, restano per strada. Lo diciamo, naturalmente, senza rimpianti per il testo arrivato all'esame dell'aula, che è limitativo e molto discutibile nel suo orientamento di fondo. Solo l'intenzione di continuare a cavalcare quelli che di recente il giornale della Santa Sede ha definito richiami di razzismo può impedire soluzioni ormai mature e improcrastinabili. Ci riferiamo, ad esempio, all'adeguamento delle procedure di naturalizzazione degli stranieri che in Italia si sono bene integrati e manifestino la volontà di diventare cittadini del loro nuovo paese, o al riconoscimento dell'italianità di ragazzi che sono nati qui e compiono interi cicli di studio nelle nostre scuole.

Per quanto ci riguarda come eletti nella Circostrizione Estero, non meno grave è l'assenza di qualsiasi riferimento alle numerose e altrettanto mature questioni riguardanti gli italiani all'estero. La riapertura dei termini per il recupero della cittadinanza, il riconoscimento per le donne della capacità di trasmettere la cittadinanza anche ai figli nati prima del 1948, almeno il recupero della cittadinanza da parte di chi, nato in Italia, l'ha perduta per ragioni di lavoro sono richieste sentite, diffuse e giuste.

Poiché è nostra intenzione utilizzare ogni momento di questa legislatura per ricercare, pur da una posizione di opposizione, soluzioni concrete per problemi veri e urgenti, cercheremo di cogliere questo rinvio del provvedimento in commissione per migliorarlo e completarlo nell'interesse degli italiani all'estero. Come sempre, facciamo appello anche agli altri eletti all'estero perché non si rassegnino a logiche di schieramento che sono di fatto punitive dei cittadini dai quali abbiamo ricevuto una legittimazione e un mandato.

I deputati del PD eletti all'estero: Gino Bucchino, Gianni Farina, Marco Fedi, Laura Garavini, Franco Narducci, Fabio Porta. □